

D.G. Sicurezza,**D.d.s. 22 ottobre 2020 - n. 12529****Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (d.g.r. n. 3699/2020)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SICUREZZA STRADALE, CONTRASTO IMMIGRAZIONE IRREGOLARE, LEGALITÀ, BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 «Codice della strada» e s.m.i. e il regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 485 e s.m.i.;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» e s.m.i.;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9 «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale», che, all'art. 14, prevede, tra l'altro, che «la Regione promuove ed assume iniziative per il miglioramento della sicurezza stradale», anche attraverso l'attuazione diretta ovvero la partecipazione agli interventi promossi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale»;
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 3699 del 19 ottobre 2020, di approvazione dei «*Criteri e modalità di assegnazione di finanziamenti a favore dei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (l.r. 9/2001, art. 14)*», che demanda alla competente Direzione Generale l'indizione, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima, di una procedura concorsuale per la selezione di proposte di intervento, che dimostrino la capacità di contrastare e risolvere i fattori di rischio presenti sulla rete stradale, nonché diminuire l'incidentalità stradale;

Preso atto che la stessa d.g.r. n. 3699/2020 destina alla misura di cofinanziamento approvata risorse finanziarie pari all'importo di € 3.500.000,00, che trova copertura al capitolo 14439 «*Contributi in capitale ad amministrazioni locali per la mobilità sostenibile - fondo ripresa economica*», a valere sul Bilancio 2021;

Ritenuto, in adempimento alla sopra citata d.g.r. n. 3699/2020, di dover provvedere all'emanazione di specifico bando, indicandone la scadenza, e alla definizione delle modalità di presentazione della domanda di cofinanziamento e della relativa documentazione e modulistica;

Dato atto che all'adozione degli impegni di spesa, relativi alla dotazione finanziaria di € 3.500.000,00, si provvederà contestualmente all'approvazione del piano di assegnazione dei cofinanziamenti, con imputazione a carico del suddetto capitolo n. 14439;

Vista la comunicazione del 21 ottobre 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti:

- le disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l. r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e, in particolare la d.g.r. n. XI/2952 del 16 marzo 2020 «V Provvedimento organizzativo 2020», che nomina la dott.ssa Gabriella Volpi Dirigente della Struttura «Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore di comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (D.G.R. n. 3699/2020)», comprensivo di Allegati A, B, C, D ed E, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi € 3.500.000,00, trova copertura al capitolo 14439 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per la mobilità sostenibile - fondo ripresa economica» a valere sul Bilancio 2021;

3. di stabilire alle ore 12.00 del 23 dicembre 2020 la data di scadenza del bando di cui al punto 1.;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013»;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Gabriella Volpi

Allegato

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 30.000 ABITANTI E DELLE UNIONI DI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE (D.G.R. N. 3699/2020)

INDICE**A.1 Finalità e obiettivi****A.2 Riferimenti normativi****A.3 Soggetti beneficiari****A.4 Dotazione finanziaria****B.1 Caratteristiche dell'agevolazione****B.2 Progetti finanziabili****B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità****C.1 Presentazione delle domande****C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse****C.3 Istruttoria**

C3.a Modalità e tempi del processo

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C3.c Valutazione delle domande

C3.d Integrazione documentale

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari****D.3 Proroghe dei termini****D.4 Ispezioni e controlli****D.5 Monitoraggio dei risultati****D.6 Responsabile del procedimento****D.7 Trattamento dati personali****D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti****D.9 Diritto di accesso agli atti****D.10 Definizioni e glossario****D.11 Riepilogo date e termini temporali****D.12 Allegati/informative e istruzioni**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con la presente misura, Regione Lombardia intende finanziare progetti mirati alla realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale sulla rete viaria dei Comuni lombardi.

Ciò, al fine di contribuire a rendere più sicure le strade per gli utenti e dare un segnale concreto agli Enti proprietari e gestori della rete stradale, affinché siano sempre più responsabili nella gestione del traffico e del proprio patrimonio viabilistico.

La distrazione o l'indecisione risultano tra le cause più ricorrenti di incidente stradale; in molti di questi, l'inadeguatezza della segnaletica ha un peso significativo. A conferma di ciò, la letteratura scientifica è concorde nell'assegnare al miglioramento della segnaletica un ruolo importante nella riduzione dell'incidentalità.

L'Ente proprietario e/o gestore della strada, ha l'onere di mantenere in perfetta efficienza l'infrastruttura stradale e, quindi, anche la segnaletica. Infatti, l'Ente può essere chiamato in causa se l'utente assume comportamenti scorretti a causa di un'insufficiente o inadeguata segnaletica.

Il presente documento, in attuazione della D.G.R. n. 3699 del 19/10/2020, definisce i criteri e le modalità per la partecipazione al bando per il cofinanziamento, a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti e delle Unioni di Comuni, di interventi infrastrutturali e di segnaletica stradale mirati alla riduzione o eliminazione dei fattori di rischio sui punti critici della rete stradale di proprietà/gestione degli Enti.

A.2 Riferimenti normativi

- D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 (Codice della strada);
- Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Codice della Strada e s.m.i.; D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992;
- D.M. n. 557 del 30/11/1999 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- D.M. n. 3484 del 01/06/2001 "Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle Strade";
- D.M. n. 6792 del 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";
- D.M. del 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- Direttiva Ministero dei Lavori Pubblici n.6688 del 24/10/2000 "Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della Strada in materia di segnaletica e criteri per la sua installazione e manutenzione";
- D.M. n. 777 del 27/04/2006 "Seconda direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della Strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione";
- L. n. 120 del 29/07/2010 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale";

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli Enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- L.R. 31 marzo 1978, n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione”;
- D. Lgs. 15/03/2011, n. 35 “Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali” e relative Linee Guida emanate ai sensi dell’art. 8 dello stesso D.Lgs. n. 35.

Per la redazione e la realizzazione dei progetti è utile il riferimento alle norme tecniche e ai documenti di seguito citati:

- Circolare Ministero LL.PP. n. 6709 del 29/12/97 “Direttive in ordine all’individuazione dei tratti di strade statali, regionali, provinciali all’interno dei centri abitati”;
- Circolare Ministero LL.PP. n. 3698 del 08/06/2001 “Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale”;
- Regolamento regionale del 24 aprile 2006 n. 7 “Norme tecniche per la costruzione delle strade”;
- Circolare MIT prot. n. 4867/RU del 05/08/2013, aggiornata con prot. n. 5373 del 07/09/17;
- “Linee guida per l’analisi dei fattori di rischio con particolare riferimento all’utenza vulnerabile” (ed. Eupolis – Regione Lombardia – maggio 2012);
- Regione Lombardia – Quaderni – Centro Regionale Lombardo di Governo e Monitoraggio della Sicurezza Stradale – Polis Lombardia:
 - Ciclisti e incidenti stradali. Analisi e monitoraggio degli incidenti stradali relativi ai ciclisti in Regione Lombardia - Quaderno 1 (2015) e aggiornamenti (2018, 2020);
 - Pedoni e incidenti stradali. Analisi e monitoraggio degli incidenti stradali relativi ai pedoni in Regione Lombardia - Quaderno 2 (2015) e aggiornamento (2018);
 - Anziani e incidenti stradali. Analisi e monitoraggio degli incidenti stradali relativi agli anziani in Regione Lombardia - Quaderno 3 (2017);
 - Motociclisti e incidenti stradali - Quaderno 5 (2018);
- “Segnalamento Stradale”, Guida alla Redazione del Catasto e del Progetto, Assosegnaletica, Maggio 2020.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando i seguenti soggetti:

- **Comuni sotto i 30.000 abitanti;**
- **Unioni di Comuni.**

I **Comuni**, facenti parte di un’Unione, possono partecipare al bando in forma singola, a condizione che l’Unione di appartenenza non abbia presentato a sua volta domanda.

Ogni Ente può presentare **una sola** domanda.

Le **Province**, la **Città metropolitana**, i **Comuni oltre i 30.000 abitanti** e i **Comuni Capoluogo** sono esclusi dalla partecipazione al bando.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria della presente misura è pari a € 3.500.000,00.

Il finanziamento, a valere sul fondo regionale, è concesso nella misura massima del:

- **90%** del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi) per i **Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti e per le Unioni di Comuni**;
- **80%** del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi) per i **Comuni con popolazione residente compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti**;
- **70%** del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi) per i **Comuni con popolazione residente compresa tra 10.001 e 30.000 abitanti**.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto" ed è assegnato alle tipologie di Enti di cui al paragrafo A.3 (Soggetti beneficiari).

B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono essere sviluppati ed attuati sul territorio comunale ed essere finalizzati alla riduzione del numero e gravità degli incidenti stradali e, conseguentemente, dei costi sociali da questi derivanti.

Sono oggetto di finanziamento le seguenti tipologie di interventi:

- a) Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nelle aree urbane (preferibilmente ad elevata incidentalità), attraverso misure di regolamentazione del traffico, di riqualificazione del sistema viario, di miglioramento e di razionalizzazione della segnaletica stradale;
- b) Messa in sicurezza di punti, tratte critiche, itinerari della rete stradale attraverso progetti mirati di segnaletica orizzontale, verticale e luminosa ed opere complementari;
- c) Messa in sicurezza di attraversamenti pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali;
- d) Messa in sicurezza di piste, percorsi ciclo pedonali, percorsi pedonali;
- e) Installazione di nuovi impianti semaforici anche pedonali e ciclopeditoni;

- f) Lavori per sistemazione di pertinenze e di aree urbane, impianti e servizi per la messa in sicurezza della sede stradale, banchine di fermata per TPL, isole salvagente, arredo urbano specifico per interventi di “traffic calming”.

Non possono essere oggetto di finanziamento altre tipologie di interventi, quali manutenzioni ordinarie, sole asfaltature, manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere d’arte (ponti, viadotti, sovrappassi, ecc.).

Gli interventi devono essere:

- ideati, progettati e realizzati in base a criteri di sicurezza, organicità, sistematicità, coerenza, integrazione;
- orientati su obiettivi specifici e misurabili (es.: riduzione dell’incidentalità stradale, messa in sicurezza di siti/tratte interessate da percorsi casa-lavoro, casa-scuola, connessioni con punti di interscambio modale come stazioni, fermate bus, parcheggi di interscambio, ecc.);
- monitorati *ex-post* per la valutazione dei risultati e della loro efficacia e per la condivisione dei risultati stessi e delle esperienze.

Non sono ammessi progetti già oggetto di cofinanziamento, a seguito della partecipazione ad altri bandi regionali, ministeriali o dell’Unione Europea, né progetti di opere già in gara d’appalto o in fase di realizzazione.

Ai sensi dell’art. 47 della L.R. 9/2019, **il finanziamento regionale non è erogato** agli Enti beneficiari che, successivamente alla pubblicazione del piano di assegnazione del contributo, all’atto della sottoscrizione dell’atto di adesione, non abbiano adempiuto a quanto stabilito dall’art. 42 della legge regionale 6/2012:

- individuare i percorsi garantiti alla **circolazione dei veicoli/trasporti eccezionali**;
- effettuare la pubblicazione e le comunicazioni di tali percorsi, nel rispetto delle linee guida regionali in materia, già pubblicizzate dalla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile.

Le informazioni sono reperibili al seguente *link*:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Trasporti-e-logistica/Mobilita-delle-merci/linee-guida-trasporti-eccezionali/linee-guida-trasporti-eccezionali>

Tutti gli interventi devono essere realizzati **entro il 31 ottobre 2021**.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono **ammissibili** al contributo le seguenti voci di costo:

- lavori e forniture per la realizzazione di opere pubbliche;
- spese tecniche per progettazione, direzione lavori, studi e rilievi, comprensive di IVA e contributi, nella misura massima del **10%** dell’importo lavori (calcolato comprendendo l’IVA);
- analisi d’incidentalità e dei fattori di rischio in fase di progettazione, realizzazione ed esercizio, nella misura massima del **10%** dell’importo lavori (calcolato comprendendo l’IVA);
- espropri (max **5%** dell’importo totale del progetto);
- incentivi per funzioni tecniche (art.113 D.Lgs n. 50/2016);

- allacciamenti elettrici;
- oneri per la sicurezza;
- oneri di collaudo;
- IVA.

Sono invece **escluse** le seguenti voci di spesa:

- ❖ segnali di località e localizzazione (art. 131, D.P.R. n. 495/92);
- ❖ segnali turistici e di territorio (art. 134, D.P.R. n. 495/92);
- ❖ segnali che forniscono indicazioni di servizi utili (art. 136, D.P.R. n. 495/92);
- ❖ acquisto di fabbricati e terreni;
- ❖ scorte e funzionamento in generale;
- ❖ beni non inventariabili.

Periodo di esigibilità delle spese: sono ammissibili al contributo le voci di costo sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del presente bando.

Gli importi massimi erogabili, fino alla percentuale del **90%** di cofinanziamento, sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella:

<i>Enti</i>	<i>Importo minimo di progetto</i>	<i>Cofinanziamento in %</i>	<i>Importo massimo erogabile</i>
Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti	15.000,00 €	90%	40.000,00 €
Unioni di Comuni	20.000,00 €	90%	50.000,00 €
Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti	20.000,00 €	80%	50.000,00 €
Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti	25.000,00 €	70%	60.000,00 €

La differenza tra il costo totale del progetto e la quota di finanziamento regionale, calcolata nel rispetto dei suddetti importi, è a carico dell'Ente.

Eventuali economie saranno successivamente destinate al finanziamento di ulteriori progetti, a scorrimento della graduatoria.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente *online*, sulla piattaforma informativa “Bandi online”, all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it

dalle ore 10:00 del 23/11/2020 alle ore 12:00 del 23/12/2020

L’Ente presenta **una sola** proposta che può riguardare più siti di intervento.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti in un manuale appositamente predisposto, reso disponibile all’interno del Sistema informativo, alla data di apertura del presente bando.

Per la presentazione della domanda di partecipazione al bando, la persona incaricata della sua compilazione, in nome e per conto del soggetto richiedente, deve:

- registrarsi alla piattaforma “Bandi online”;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente:
 - compilando le informazioni anagrafiche;
 - allegando il documento d’identità in corso di validità del legale rappresentante dell’Ente e l’Atto costitutivo dell’Ente medesimo, recante, altresì, le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell’aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo, all’interno del Sistema Informativo, è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Devono essere allegati alla domanda:

Comuni fino a 5.000 abitanti

- **Delibera di Giunta** di approvazione del progetto;
- **Relazione di sicurezza stradale:** relazione tecnica ed illustrativa del progetto complessivo, che deve contenere le considerazioni e le motivazioni che hanno portato alla scelta dell’area di intervento ed alla tipologia di intervento.

Nella relazione, deve essere data particolare evidenza alle analisi degli incidenti stradali nell’area/aree di intervento e/o all’individuazione dei fattori di rischio in ordine alle modalità con le quali saranno rimossi o quantomeno mitigati.

A discrezione dell’Ente, possono essere utilizzati anche dati più recenti, anche se non pubblicati da ISTAT, purché validati dalla Polizia Locale del Comune e/o dalle altre Forze dell’Ordine.

Anche in assenza di incidenti stradali, deve essere fornita la valutazione degli eventuali fattori di rischio e criticità individuate sulla rete stradale oggetto dell'intervento;

- **Scheda di sintesi** del progetto (allegato A);
- **Planimetria/e**, con indicazione delle aree o tratte stradali oggetto degli interventi;
- **Planimetria/e di progetto** in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto;
- **Quadro economico del progetto**;
- **Dichiarazione del Responsabile del procedimento**, che la documentazione tecnica di progetto è conforme alla normativa vigente di settore (D.lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada e s.m.i. e DPR 495/1992 - Regolamento di esecuzione ed attuazione, D. Lgs. 50/2016 Nuovo Codice degli Appalti);
- **Delega del Legale Rappresentante** alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, qualora il sottoscrittore sia il dirigente del settore competente all'interno dell'Ente (Allegato B).

Comuni da 5.001 a 30.000 abitanti e Unioni di Comuni

- **Delibera di Giunta di approvazione del progetto**;
- **Relazione di sicurezza stradale**: relazione tecnica ed illustrativa del progetto complessivo, che deve contenere:
 - ✓ le considerazioni e le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'area di intervento ed alla tipologia di intervento (fattori di rischio e criticità individuate);
 - ✓ una descrizione di inquadramento dell'area/sito/tratta, oggetto di intervento;
 - ✓ gli obiettivi generali e specifici;
 - ✓ le attività previste;
 - ✓ i risultati attesi dal progetto.

Nella relazione, deve essere data particolare evidenza alle analisi degli incidenti stradali nell'area/aree di intervento e/o all'individuazione dei fattori di rischio, alle modalità con le quali saranno rimossi o quantomeno mitigati. Le analisi degli incidenti avvenuti e le analisi dei fattori di rischio, con particolare riferimento al/ai sito/i oggetto dell'intervento, devono essere riferite all'ultimo triennio di dati disponibile (Fonte ISTAT).

A discrezione dell'Ente, possono essere utilizzati anche dati più recenti, anche se non pubblicati da ISTAT, purché validati dalla Polizia Locale del Comune e/o dalle altre Forze dell'Ordine.

Nell'ambito delle analisi di incidentalità è possibile considerare anche incidenti senza lesioni a persone se utili all'individuazione dei fattori di rischio.

- **Scheda di sintesi** del progetto (allegato A);
- **Planimetria/e** con indicazione delle aree o tratte stradali oggetto degli interventi;
- **Planimetria/e di progetto** in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto;
- **Quadro economico del progetto**;

- **Dichiarazione del Responsabile del procedimento**, che la documentazione tecnica di progetto è conforme alla normativa vigente di settore (D.lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada e s.m.i. e DPR 495/1992 - Regolamento di esecuzione ed attuazione, D. Lgs. 50/2016 Nuovo Codice degli Appalti);
- **Delega del Legale Rappresentante** alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, qualora il sottoscrittore sia il dirigente del settore competente all'interno dell'Ente (Allegato B).

Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare anche la seguente documentazione, sempre attraverso il Sistema Informativo:

- ✓ incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo è disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti sopra specificati costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei suddetti documenti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti); (Allegato C).

Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo, registrata dalla procedura *online*.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata, via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di "Bandi online" al soggetto richiedente, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'*iter* procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B, art. 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria": le domande sono valutate in base al punteggio totale, conseguito su un massimo di **100** punti.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale definisce le graduatorie dei progetti finanziabili, fino a esaurimento delle risorse, e dei progetti ammessi e non finanziabili, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande è svolta dalla competente Struttura regionale **entro il 28 febbraio 2021**.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la sussistenza dei requisiti specificati al Paragrafo A3 (Soggetti beneficiari), la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Per l'ammissione al contributo, il progetto deve conseguire un punteggio pari o superiore a **50/100** punti.

Non sono ammesse alla valutazione le domande:

- presentate da soggetti diversi rispetto a quanto riportato al paragrafo A.3 (Soggetti beneficiari) o presentate oltre il termine previsto dal paragrafo C.1 (Presentazione delle domande);
- non presentate attraverso la Piattaforma "Bandi online" di cui al paragrafo C.1;
- non debitamente sottoscritte, con firma elettronica qualificata o digitale, dal rappresentante legale o da suo delegato;
- non coerenti con le finalità del bando.

C3.c Valutazione delle domande

Comuni fino a 5.000 abitanti: la valutazione delle domande prevede un’istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri di seguito riportati:

COMUNI FINO A 5.000 ABITANTI			
AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Popolazione Residente al 01/01/2020	fino a 1.000		12
	da 1.001	a 2.000	8
	da 2.001	a 3.000	6
	da 3.001	a 4.000	4
	da 4.001	a 5.000	2
Incremento percentuale di cofinanziamento dell'ente comunale rispetto al valore minimo e obbligatorio richiesto	fino al 5%		2
	dal 5,01 %	al 10 %	5
	dal 10,01 %	al 20 %	8
	dal 20,01 %	al 30 %	10
	oltre il 30 %		15
Incidentalità stradale nel triennio 2017 – 2019 (dati ISTAT o certificati dalla Polizia Locale e altre FF.OO.)	Presenza di incidenti con soli danni materiali (*)	senza feriti né morti	5
	Presenza di incidenti con danni a persone	con feriti	8
		con morti	12
Qualità Progettuale - Relazione di Sicurezza Stradale	Definizione del quadro dell’incidentalità stradale ed analisi a livello comunale. Approfondimenti specifici sul/i sito/i di intervento	Presenza delle analisi generali di incidentalità a livello Comunale	da 0 a 20
		Presenza di analisi aggiuntive e dettagliate sul/i sito/i di intervento.	da 0 a 15
Interventi rivolti a utenze vulnerabili e/o in presenza di servizi/luoghi pubblici socialmente sensibili e/o su tratte stradali con fattori di rischio rilevanti	Utenze vulnerabili destinatarie degli interventi	Pedoni	4
		Ciclisti/Mobilità elettrica	4
	Servizi e luoghi pubblici ad alta attrattività e frequentazione di utenza vulnerabile	Scuole, Chiese/Oratori, Centri sportivi, Stazioni ferroviarie/Bus, Ospedali, Cimiteri, Giardini pubblici, Parchi giochi, Uffici postali, Istituti bancari, ecc.	4
	Tratte stradali e aree con particolari e rilevanti fattori di rischio	Velocità elevate nelle transizioni da ambito extraurbano a urbano, presenza significativa di mezzi pesanti e commerciali.	4
Cantierabilità dell'intervento (livello di progettazione)	Tipologia di progettazione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3
		Progetto definitivo	6
		Progetto esecutivo	10
TOTALE			100

(*) La presenza di incidenti senza danni a persone deve essere certificata dal Comandante di Polizia Locale

Comuni da 5.001 a 30.000 abitanti e Unioni di Comuni: la valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri di seguito riportati:

COMUNI CON ABITANTI da 5.001 a 30.000 e UNIONI DI COMUNI			
AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Popolazione Residente al 01/01/2020 (*)	Unioni di Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti		8
	da 5.001	a 10.000	6
	da 10.001	a 20.000	4
	da 20.001	a 30.000	2
Incremento percentuale di cofinanziamento dell'ente comunale rispetto al valore minimo e obbligatorio richiesto	fino al 5 %		2
	dal 5,01 %	al 10 %	4
	dal 10,01 %	al 20 %	6
	dal 20,01 %	al 30 %	9
	oltre il 30 %		12
Incidentalità stradale nel triennio 2017 – 2019 (dati ISTAT o certificati dalla Polizia Locale e altre FF.OO.)	Presenza di incidenti con soli danni materiali (**)	senza feriti né morti	4
	Presenza di incidenti con danni a persone	con feriti	8
		con morti	10
Costo Sociale per abitante, calcolato con i dati ISTAT di incidentalità stradale del triennio 2017 - 2019	Costo sociale per abitante in euro (€) (***)		
	fino a 500		1
	da 501	a 1.000	2
	da 1.001	a 2.000	4
	da 2.001	a 4.000	6
	oltre 4.001		9
Qualità Progettuale - Relazione di Sicurezza Stradale	Definizione del quadro dell'incidentalità stradale ed analisi a livello comunale. Approfondimenti specifici sul/i sito/i di intervento	Presenza delle analisi generali di incidentalità a livello Comunale	da 0 a 20
		Presenza di analisi aggiuntive e dettagliate sul/i sito/i di intervento.	da 0 a 15
Interventi rivolti a utenze vulnerabili e/o in presenza di servizi/luoghi pubblici socialmente sensibili e/o su tratte stradali con fattori di rischio rilevanti	Utenze vulnerabili destinatarie degli interventi	Pedoni	4
		Ciclisti/Mobilità elettrica	4
	Servizi e luoghi pubblici ad alta attrattività e frequentazione di utenza vulnerabile	Scuole, Chiese/Oratori, Centri sportivi, Stazioni ferroviarie/Bus, Ospedali, Cimiteri, Giardini pubblici, Parchi giochi, Uffici postali, Istituti bancari, ecc.	4
	Tratte stradali e aree con particolari e rilevanti fattori di rischio	Velocità elevate nelle transizioni da ambito extraurbano a urbano, presenza significativa di mezzi pesanti e commerciali.	4
	Cantierabilità dell'intervento (livello di progettazione)	Tipologia di progettazione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
Progetto definitivo			6
Progetto esecutivo			10
TOTALE			100

(*) Nel caso di Unione si intende la somma degli abitanti di tutti i Comuni appartenenti all'Unione

*(**) La presenza di incidenti senza danni a persone deve essere certificata dal Comandante di Polizia Locale*

*(***) Il costo sociale per abitante si ricava dal rapporto fra costo sociale totale e numero di abitanti. Il costo sociale totale si ricava moltiplicando il numero di incidenti (con danni a persone) per € 10.986, il numero di feriti per € 42.219 e il numero di morti per € 1.503.990. Fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale "Costi Sociali dell'Incidentalità Stradale" Anno 2017*

C3.d Integrazione documentale

La competente Struttura regionale si riserva la facoltà di chiedere agli Enti interessati i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che non potranno, comunque, essere superiori a 10 giorni, decorrenti dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta dell'Ente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile del Procedimento approva, con proprio provvedimento, la graduatoria dei progetti presentati, ammessi al finanziamento. L'esito dell'istruttoria è successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia con la specificazione dell'entità del contributo, nonché delle condizioni e degli obblighi da rispettare, ai fini dell'erogazione del contributo.

Inoltre, è a cura della competente Struttura regionale, l'invio, tramite PEC, di un'apposita comunicazione ad ogni Ente risultato ammesso e finanziato.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione viene erogata in 2 *tranche*:

- a. la prima quota, pari al **60%** dell'importo complessivo del cofinanziamento, a seguito di sottoscrizione, da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario, mediante il sistema informativo "Bandi online", dell'atto di adesione per l'accettazione del contributo e l'impegno alla realizzazione delle opere;
- b. Il rimanente **40%**, erogato a saldo, a seguito della trasmissione, a mezzo del sistema informativo, della documentazione tecnico-amministrativa di rendicontazione, comprovante l'avvenuto completamento del progetto, previa validazione/approvazione della stessa.

L'erogazione delle suddette quote di contributo è eseguita esclusivamente nei confronti dell'Ente che ha presentato la domanda.

Eventuali economie derivanti da ribassi conseguiti nelle procedure di gara per l'affidamento dei lavori potranno essere utilizzate dall'Ente, previa autorizzazione da richiedere alla competente Struttura regionale, per il finanziamento di **ulteriori proposte di intervento** aventi la stessa finalità, integrate e coerenti con la proposta iniziale. Si precisa che tali ulteriori proposte dovranno avere caratteristica di estensione o ulteriore miglioramento del progetto ammesso a cofinanziamento.

C4.a Adempimenti post concessione

Il legale rappresentante dell'Ente o suo delegato deve sottoscrivere, attraverso la piattaforma "Bandi online", l'accettazione del contributo assegnato (atto di adesione) entro e non oltre **20 giorni** decorrenti dalla data di comunicazione di ammissibilità del progetto, pena la decadenza dal diritto al cofinanziamento.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo è erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo "Bandi online", la documentazione, debitamente sottoscritta, elencata in seguito.

Per l'erogazione della **prima quota**:

- **atto di adesione**, per l'accettazione del contributo e l'impegno alla realizzazione delle opere;
- **CUP** del progetto.

Per l'erogazione della **quota a saldo**:

- **Relazione di sintesi** dei risultati del progetto, secondo il modello che sarà predisposto e trasmesso dalla competente Struttura regionale;
- **Fatture** quietanzate e relativi mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per il progetto finanziato;
- **Verbali** di consegna e fine lavori;
- **Certificato di regolare esecuzione** (Cre) o Collaudo tecnico amministrativo;
- **Atto di approvazione** del quadro economico a consuntivo dell'intervento e del Cre/Collaudo, a cura del RUP.

Tale documentazione deve evidenziare, in coerenza con il progetto approvato, le spese realmente sostenute e liquidate e deve essere prodotta in conformità alle vigenti normative fiscali e in tema di appalti pubblici.

Nelle fatture quietanzate, oggetto di rendicontazione, i costi riguardanti gli "Oneri per la sicurezza" devono essere evidenziati con apposita dicitura.

Qualora il costo finale del progetto, in base alla rendicontazione, risultasse **superiore** a quanto indicato dall'Ente in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Qualora il costo finale del progetto in base alla rendicontazione, risultasse **inferiore** a quanto indicato dall'Ente in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, Regione, pur mantenendo invariata la percentuale del cofinanziamento concesso, ridetermina il valore del contributo assegnato, in funzione del nuovo costo complessivo del progetto.

Il soggetto beneficiario deve dimostrare, attraverso la rendicontazione, che il valore complessivo del progetto realizzato è stato quantomeno uguale o superiore al **50%** del valore complessivo del progetto approvato da Regione Lombardia.

In caso contrario, Regione si riserva, dopo le opportune valutazioni, di revocare il contributo.

Nel caso di forme di partenariato con altri soggetti, l'Amministrazione proponente e capofila è unica titolare e formalmente responsabile del progetto nei confronti di Regione. Pertanto:

- l'assegnazione del cofinanziamento, la realizzazione della proposta di intervento e di tutte le attività conseguenti (ivi incluso il rispetto delle normative vigenti) restano in capo all'Amministrazione locale capofila;
- le risorse per il cofinanziamento dei progetti sono destinate agli Enti locali e, pertanto, la Regione eroga tali risorse solo ed esclusivamente agli Enti locali capofila.

La rendicontazione deve essere trasmessa **esclusivamente** attraverso il sistema informativo "Bandi online".

Per l'erogazione della quota a saldo, **i progetti devono essere rendicontati**, attraverso il sistema informativo, entro **60 giorni** dalla data di conclusione dei lavori e, comunque, **entro il termine massimo del 31 dicembre 2021**. Il mancato rispetto di tale termine comporta la revoca del cofinanziamento.

Le spese rendicontate non possono essere state sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando e devono essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono ammesse modifiche sostanziali agli interventi ammessi al finanziamento.

Sono possibili modifiche parziali del progetto (fino al 10% dell'importo dei lavori), alle seguenti condizioni:

- che le modifiche siano ritenute necessarie per migliorare l'esecuzione delle lavorazioni e/o la funzionalità e l'efficacia del progetto;
- che le modifiche siano riconducibili alla medesima tipologia di interventi previsti nel progetto finanziato e non cambino la natura e le finalità del progetto stesso;
- che siano rispettati i termini previsti per la realizzazione del progetto e la conseguente rendicontazione;
- che le modifiche afferenti agli interventi siano previste nei siti/tratti stradali precedentemente individuati nel progetto o in siti/tratte stradali con incidenti o fattori di rischio simili a quelli oggetto della proposta oggetto di finanziamento.

Se le modifiche parziali del progetto ammesso a cofinanziamento eccedono il **10%** del valore dell'intervento, è necessaria l'autorizzazione della competente Struttura regionale, ferme restando le condizioni sopra elencate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente beneficiario del contributo si impegna a:

- realizzare il progetto approvato da Regione Lombardia nei termini e con le modalità indicate nello stesso;
- concludere i lavori entro il **31 ottobre 2021**;
- trasmettere, entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori, comunque non oltre il termine del **31 dicembre 2021**, la rendicontazione finale attraverso il sistema "Bandi online";
- comunicare variazioni dai requisiti sulla base dei quali il finanziamento è stato concesso;
- non realizzare varianti al progetto, superiori al 10% del valore dell'intervento, senza la preventiva autorizzazione della competente Struttura regionale;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività lavorative.

L'Ente locale beneficiario del contributo è, inoltre, tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia (Allegato E).

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo "Bandi online". In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

Il cofinanziamento verrà **revocato** in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione dell'intervento in difformità dal progetto presentato;
- realizzazione di opere diverse da quelle previste al paragrafo B.2 del presente bando;
- realizzazione di varianti al progetto, superiori al 10% del valore dell'intervento senza la preventiva autorizzazione della competente Struttura regionale;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario;
- mancato completamento del progetto entro il **31 ottobre 2021**;
- mancata rendicontazione del progetto entro il **31 dicembre 2021**;

- realizzazione del progetto di valore complessivo inferiore al **50%** del progetto approvato e ammesso a finanziamento.

In caso di verificata sussistenza delle suddette condizioni, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe, se non per motivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario e in conformità con quanto previsto dell'art. 27 della l.r. 34/1978. **La mancata realizzazione del progetto entro il termine previsto del 31 ottobre 2021 è motivo di revoca del cofinanziamento regionale.**

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, visite di controllo presso le sedi degli Enti beneficiari e sopralluoghi presso i siti/tratte stradali di intervento, per verificare la conformità e la congruità dei progetti realizzati, lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di progetti ammessi rispetto a quelli presentati;
- Numero di Enti finanziati rispetto alle domande pervenute;
- riduzione dell'incidentalità;
- riduzione della gravità degli incidenti.

I dati relativi all'incidentalità, utili per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto (calo di incidenti e/o della loro gravità), dovranno pervenire, annualmente, per i **tre anni** successivi alla conclusione della realizzazione del progetto, secondo le modalità che saranno indicate da Regione Lombardia.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che in quella di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle *performance*, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura "Sicurezza Stradale, Contrasto Immigrazione Irregolare, Legalità, Beni confiscati alla criminalità", Dott.ssa Gabriella Volpi.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all' Allegato D.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su "Bandi online" (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi può essere richiesta all'indirizzo *e-mail*:

- **bandi_sicurezza_stradale@regione.lombardia.it**

Per ulteriori informazioni, il personale regionale è disponibile dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30, ai seguenti recapiti telefonici:

- 02/6765.4031
- 02/6765.5525
- 02/6765.5019

Per le richieste di assistenza alla compilazione *on line* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica, al numero verde 800.131.151, operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per eventuali **comunicazioni formali**:

- Indirizzo di posta elettronica certificata: **sicurezza@pec.regione.lombardia.it**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata (*).

TITOLO	Assegnazione di cofinanziamenti a favore dei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale.
DI COSA SI TRATTA	Con la presente misura, Regione Lombardia finanzia progetti di miglioramento della sicurezza stradale nelle aree urbane, attraverso misure di regolamentazione del traffico e messa in sicurezza di tratti critici, per la riduzione dell'incidentalità. Il cofinanziamento è ripartito in base al numero di abitanti dell'Ente: ➤ 90% del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi) per i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti e Unioni di Comuni;

	➤ 80% del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi) per i Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti; ➤ 70% del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi) per i Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti. Sono oggetto di finanziamento le seguenti tipologie di interventi: ➤ Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nelle aree urbane (preferibilmente ad elevata incidentalità), attraverso misure di regolamentazione del traffico, di riqualificazione del sistema viario, il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale; ➤ Messa in sicurezza di punti, tratte critiche, itinerari della rete stradale attraverso progetti mirati di segnaletica orizzontale, verticale e luminosa ed opere complementari; ➤ Messa in sicurezza di attraversamenti pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali; ➤ Messa in sicurezza di piste, percorsi ciclo pedonali, percorsi pedonali; ➤ Installazione di nuovi impianti semaforici anche pedonali e ciclopedonali; ➤ Lavori per sistemazione di pertinenze e di aree urbane, impianti e servizi per la messa in sicurezza della sede stradale, banchine di fermata per TPL, isole salvagente, arredo urbano specifico per interventi di “traffic calming”.																				
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto																				
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni fino a 30.000 abitanti e Unioni di Comuni																				
RISORSE DISPONIBILI	€ 3.500.000,00																				
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Gli importi massimi erogabili di cofinanziamento del costo totale delle spese ammissibili, sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella: <table><tr><th>Enti</th><th>Importo minimo di progetto</th><th>Cofinanziamento in %</th><th>Importo massimo erogabile</th></tr><tr><td>Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti</td><td>15.000,00 €</td><td>90%</td><td>40.000,00 €</td></tr><tr><td>Unioni di Comuni.</td><td>20.000,00 €</td><td>90%</td><td>50.000,00 €</td></tr><tr><td>Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti</td><td>20.000,00 €</td><td>80%</td><td>50.000,00 €</td></tr><tr><td>Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti</td><td>25.000,00 €</td><td>70%</td><td>60.000,00 €</td></tr></table> L'agevolazione viene erogata in 2 <i>tranche</i>: • La prima quota, pari al 60% dell'importo complessivo del cofinanziamento, a seguito di sottoscrizione, da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario, dell'atto di adesione per l'accettazione del contributo e l'impegno alla realizzazione delle opere; • Il rimanente 40%, erogato a saldo, a seguito della trasmissione, a mezzo del sistema informativo, della documentazione tecnico-amministrativa di rendicontazione, comprovante l'avvenuto completamento del progetto, previa validazione/approvazione della stessa.	Enti	Importo minimo di progetto	Cofinanziamento in %	Importo massimo erogabile	Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti	15.000,00 €	90%	40.000,00 €	Unioni di Comuni.	20.000,00 €	90%	50.000,00 €	Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti	20.000,00 €	80%	50.000,00 €	Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti	25.000,00 €	70%	60.000,00 €
Enti	Importo minimo di progetto	Cofinanziamento in %	Importo massimo erogabile																		
Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti	15.000,00 €	90%	40.000,00 €																		
Unioni di Comuni.	20.000,00 €	90%	50.000,00 €																		
Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti	20.000,00 €	80%	50.000,00 €																		
Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti	25.000,00 €	70%	60.000,00 €																		

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 23/11/2020
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 23/12/2020
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo "Bandi online", disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati, da caricare elettronicamente sul sistema informativo: • Delibera di Giunta, di approvazione del progetto; • Relazione di sicurezza stradale; • Scheda di sintesi del progetto (allegato A); • Planimetria/e, con indicazione delle aree o tratte stradali oggetto degli interventi; • Planimetria/e di progetto in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto; • Quadro economico del progetto; • Dichiarazione del responsabile del procedimento; • Delega del Legale Rappresentante (eventuale, allegato B). Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda, verranno considerate esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema "Bandi online", come indicato nel bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale, conseguito su un massimo di 100 punti. Per l'ammissione al contributo, il progetto deve in ogni caso conseguire un punteggio pari o superiore a 50/100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale definisce le graduatorie dei progetti finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse e dei progetti ammessi e non finanziabili, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma "Bandi online Sistema Agevolazioni" scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 dal lunedì al sabato escluso festivi, dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Struttura "Sicurezza Stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità". Responsabile: Dott.ssa Gabriella Volpi. Email: gabriella_volpi@regione.lombardia.it Telefono: 02/6765.4013 – 5525 - 5019 E' possibile scrivere anche all'indirizzo <i>e-mail</i>: bandi_sicurezza_stradale@regione.lombardia.it Per eventuali comunicazioni formali all'indirizzo di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

DG Sicurezza, Struttura Sicurezza Stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità – Piazza Città di Lombardia n.1, 20124 Milano.

Indirizzo di posta elettronica certificata: **sicurezza@pec.regione.lombardia.it**

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Bandi online - Sistema Informativo regionale (www.bandi.regione.lombardia.it).

B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

CRE – Certificato di Regolare Esecuzione.

CUP – Codice Unico di Progetto.

ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica.

RUP – Responsabile Unico del Procedimento.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Domanda di partecipazione	Presentazione dalle ore 10:00 del 23/11/2020 alle ore 12:00 del 23/12/2020	www.bandi.regione.lombardia.it
Approvazione della graduatoria e ammissibilità dei progetti	Entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando (23/03/2021)	
Termine dei lavori	31 ottobre 2021	
Presentazione della rendicontazione finale dei progetti	entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori e, comunque, entro il termine massimo del 31 dicembre 2021 .	www.bandi.regione.lombardia.it

D.12 Allegati/informative e istruzioni

- ALLEGATO A: Scheda Sintetica di Proposta del Progetto;
- ALLEGATO B: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
- ALLEGATO C: Firma Elettronica;
- ALLEGATO D: Informativa sul trattamento dei dati personali;
- ALLEGATO E: Modello di cartello per cantiere.

ALLEGATO A

SCHEDA SINTETICA DI PROPOSTA DEL PROGETTO

Il presente modulo deve essere compilato dall'Ente nel rispetto dei vincoli di battitura richiesti, laddove indicato.

ENTE PROPONENTE	<i>Denominazione Ente (In caso di Unione, indicare i Comuni che ne fanno parte)</i>
DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>Denominazione Progetto</i>
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Indicare la spesa complessiva prevista (Lavori + Somme a Disposizione)</i>
COFINANZIAMENTO RICHIESTO A REGIONE LOMBARDIA	<i>Indicare la quota di finanziamento richiesto a Regione Lombardia per poter finanziare il Progetto</i>
FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'ENTE PROPONENTE	<i>Indicare l'eventuale quota messa a disposizione dall'Ente per finanziare il Progetto</i>
DATA PRESUNTA INIZIO LAVORI	<i>Nel caso di più interventi va indicata la prima data presunta di inizio lavori</i>
DATA PRESUNTA FINE LAVORI	<i>Nel caso di più interventi va indicata l'ultima data presunta di fine lavori</i>
SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<i>Massimo 20 righe o circa 1500 caratteri (spazi inclusi)</i>
SICUREZZA STRADALE	<i>Descrivere gli obiettivi che la realizzazione degli interventi porteranno in termini di sicurezza stradale:</i> • <i>Illustrazione dei fattori di rischio e del loro contrasto;</i> • <i>Motivazione della scelta progettuale al fine della diminuzione dell'incidentalità.</i> <i>Massimo 20 righe o circa 1500 caratteri (spazi inclusi)</i>

COROGRAFIA D'INSIEME DEGLI INTERVENTI DEL PROGETTO	<i>Inserire immagine/i che rappresenti la dislocazione degli interventi previsti dal progetto nel territorio dell'Ente.</i>
GEOMETRIA E CARATTERISTICA	• <i>Areale: più interventi localizzati su una vasta area territoriale (es: centro storico);</i> • <i>Lineare: intervento in cui sono ben definiti un inizio ed una fine (es: strada, pista ciclopedonale);</i> • <i>Puntuale: singoli interventi circoscritti (es: pannello a messaggio variabile, impianto semaforico);</i>
COORDINATE	<i>Inserire le coordinate dell'intervento:</i> • <i>nel caso di intervento puntuale inserire (X;Y) del punto;</i> • <i>nel caso di intervento lineare inserire (X;Y) di inizio e fine;</i> • <i>nel caso di intervento areale inserire (X;Y) del punto baricentro dell'area e la sua superficie.</i>
REPORT FOTOGRAFICO STATO DEI LUOGHI	<i>Inserire immagini (max. 10).</i>
POPOLAZIONE RESIDENTE al 1° gennaio 2020	<i>Dato della popolazione come risulta dall'Ufficio Anagrafe dell'Ente. In caso di Unione, indicare il numero complessivo dei residenti.</i>
ESTESA CHILOMETRICA	<i>Lunghezza (espressa in Chilometri) delle strade che sono sottoposte a cura e manutenzione dell'Ente. In caso di Unione, indicare il numero complessivo dei chilometri.</i>
CATASTO SEGNALETICA	<i>Indicare se l'Ente ha un catasto e in quale anno è stato redatto. In caso di Unioni, specificare tale dato per ogni Comune dell'Unione.</i>

ALLEGATO BINCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
DOMANDA A VALERE SUL BANDO

“Assegnazione di cofinanziamenti a favore dei Comuni fino a 30.000 abitanti e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale”

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

dell'Ente _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante dell'Ente☐ dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario)

in qualità di (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando “Assegnazione di cofinanziamenti a favore dei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale” quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscrittore, con firma digitale, della copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000, di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO C

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal primo gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO D

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto del Regolamento Europeo e della normativa nazionale di riferimento.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, quale legale rappresentante, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo *mail*: rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

[!\[\]\(70ab625856eafbee93cce1311e986748_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(010eb1d95fa259022cc5dedbb9a34df9_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(5554578d6c430d84bc7d2d86bf0ec30d_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(2a5f4c2b8e3b34cdb1e85985a7e64c7e_img.jpg\)](#)